

---

# Sondaggio sui mezzi di pagamento presso le imprese svizzere 2021

SCHWEIZERISCHE NATIONALBANK  
BANQUE NATIONALE SUISSE  
BANCA NAZIONALE SVIZZERA  
BANCA NAZIUNALA SVIZRA  
SWISS NATIONAL BANK



---

# Indice

	Pagina
<b>Prefazione</b>	<b>3</b>
<b>1 Sommario</b>	<b>4</b>
<b>2 Metodologia</b>	<b>5</b>
<b>3 Risultati</b>	<b>6</b>
3.1 Accettazione dei mezzi di pagamento	6
3.2 Impiego dei mezzi di pagamento	7
3.3 Detenzione di contante	8
3.4 Logistica del contante	9
<b>4 Allegato</b>	<b>11</b>
4.1 Indicazioni metodologiche	11
4.2 Distribuzione del campione in base a criteri di stratificazione	12
4.3 Glossario	13

La Banca nazionale svizzera (BNS) conduce quale banca centrale indipendente la politica monetaria nell'interesse generale del Paese. Essa assicura la stabilità dei prezzi tenendo conto dell'evoluzione congiunturale. Ai fini dell'espletamento del suo mandato è chiamata anche a garantire l'approvvigionamento del circolante in Svizzera nonché ad agevolare e assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di pagamento senza contante. Conoscenze approfondite circa l'utilizzo degli strumenti di pagamento supportano la Banca nazionale nell'adempimento di tali compiti.

Grazie ai sondaggi effettuati nel 2017 e nel 2020 la BNS dispone già di dati sull'impiego dei mezzi di pagamento da parte delle economie domestiche in Svizzera. L'inchiesta realizzata per la prima volta nel 2021 presso le imprese elvetiche fornisce ora alla BNS anche informazioni relative a questi operatori. Essa mirava a esaminare i seguenti punti:

- l'accettazione e l'utilizzo dei vari mezzi di pagamento, e in particolare del contante, da parte delle imprese;
- l'impiego del contante da parte delle imprese per finalità di riserva di valore;
- la logistica del contante attuata dalle aziende e i cambiamenti nell'infrastruttura per la distribuzione e gestione del contante.

Inoltre, l'inchiesta permette di comprendere meglio i dati emersi dai sondaggi effettuati presso le economie domestiche.

I risultati del sondaggio indicano che le esigenze del pubblico sono determinanti per la definizione dei mezzi di pagamento accettati dalle imprese. Il grado di accettazione dei singoli strumenti è quindi influenzato in larga misura direttamente dalla clientela e può pertanto cambiare al mutare delle esigenze di quest'ultima. Neanche la pandemia ha prodotto grandi cambiamenti su questa dinamica.

L'accettazione del denaro contante può essere altresì condizionata dall'infrastruttura disponibile: se i fornitori di servizi finanziari dovessero ridimensionare la propria infrastruttura per la distribuzione e la gestione del contante, è possibile che le imprese riducano l'impiego di tale strumento e di conseguenza anche l'accettazione dello stesso.

**Nell'estate 2021 la Banca nazionale svizzera (BNS) ha condotto il suo primo vasto sondaggio sui mezzi di pagamento tra le imprese, con un'attenzione particolare all'utilizzo del contante.** All'inchiesta hanno partecipato circa 2000 aziende attive in Svizzera<sup>1</sup> appartenenti a tutti i settori, classi dimensionali e regioni linguistiche<sup>2</sup>, cui sono state poste domande sull'accettazione e sull'utilizzo dei mezzi di pagamento nonché sulla detenzione e sulla logistica del contante. Il sondaggio si è svolto in modalità online tra metà maggio e fine luglio 2021. I risultati forniscono per la prima volta la possibilità di valutare l'impiego dei mezzi di pagamento e la logistica del contante da parte delle imprese svizzere e integrano quelli ottenuti dai sondaggi del 2017 e 2020<sup>3</sup> presso le economie domestiche, contribuendo così alla definizione di un quadro più completo circa l'utilizzo dei mezzi di pagamento in Svizzera.

Il Sondaggio sui mezzi di pagamento presso le imprese svizzere giunge ai risultati riportati di seguito.

**Sul versante delle entrate, sono soprattutto le esigenze della clientela a determinare quali mezzi di pagamento vengono accettati dalle imprese.**

Nel dettaglio, l'83% delle aziende ammette il pagamento contro fattura, il 68% il bonifico e il 60% il denaro contante. A seguito della pandemia da coronavirus, un'impresa su dieci ha ridotto l'accettazione del numerario e, nello stesso tempo, il 16% ha aumentato quella di strumenti alternativi. I motivi sottostanti sono sia le preoccupazioni relative all'igiene, sia le esigenze della clientela.

**Sul versante delle uscite, per la scelta dei mezzi di pagamento da impiegare le imprese guardano prevalentemente alla rapidità della transazione e alle esigenze delle società fornitrici.** Per i pagamenti ricorrenti non regolarmente («pagamenti non regolari») il 79% delle aziende utilizza il bonifico, il 61% il pagamento contro fattura, il 40% la carta di credito e il 35% il contante. Dallo scoppio della pandemia da coronavirus l'impiego dei vari mezzi di pagamento da parte delle imprese è rimasto pressoché invariato.

**Un terzo delle imprese interpellate dichiara di detenere contante come riserva di valore.** Gli importi indicati ammontano prevalentemente a meno di 50 000 franchi e salgono fino a oltre un milione per l'1% delle aziende. Il 58% dichiara invece di non detenere contante a tale scopo.

**Per l'approvvigionamento e il riversamento del contante le imprese si servono con la maggiore frequenza dell'infrastruttura delle banche.** Circa un terzo delle imprese si attende per i prossimi anni un ridimensionamento dell'infrastruttura per la distribuzione e gestione del contante a livello locale, ovvero una diminuzione del numero di filiali bancarie e postali e di distributori automatici di banconote disponibili. Un tale scenario comprometterebbe l'approvvigionamento e il riversamento del contante di oltre la metà delle aziende intervistate. Parte di queste ridurrebbe di conseguenza l'utilizzo del contante.

Il rapporto è strutturato come di seguito descritto. Il capitolo 2 espone la metodologia del sondaggio. Il capitolo 3.1 tratta l'accettazione dei mezzi di pagamento da parte delle imprese intervistate (versante delle entrate), mentre il capitolo 3.2 illustra il tema dei pagamenti non regolari (versante delle uscite). Il capitolo 3.3 verte sulla detenzione di contante da parte delle aziende sia per lo svolgimento di transazioni imminenti, sia come riserva di valore. Infine, il capitolo 3.4 ha per oggetto la logistica del contante. Nell'allegato sono riportate, oltre a ulteriori indicazioni metodologiche, la distribuzione del campione in base a criteri di stratificazione e, all'interno di una tabella, la denominazione sintetica di vari rami economici; in un glossario viene inoltre definita una serie di concetti specifici.

---

1 La platea comprende imprese e stabilimenti di diritto pubblico e privato che hanno sede in Svizzera e vi svolgono un'attività economica. Per motivi di semplicità, nel prosieguo del presente documento verrà utilizzato soltanto il concetto di «imprese svizzere».

2 Un numero esiguo di eccezioni è stato escluso dal collettivo statistico. Cfr. indicazioni metodologiche (capitolo 4.1).

3 Cfr. Banca nazionale svizzera, [Sondaggi sui mezzi di pagamento](#).

## 2 Metodologia

---

L'obiettivo del sondaggio era quello di ottenere un quadro il più rappresentativo possibile dei pagamenti presso le imprese svizzere<sup>1</sup>. Come base per il campionamento<sup>2</sup> è stato utilizzato il Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS) dell'Ufficio federale di statistica (UST), che contiene tutte le imprese e gli stabilimenti di diritto privato e pubblico in Svizzera che esercitano un'attività economica.

La BNS ha affidato lo svolgimento dell'inchiesta all'istituto di ricerca gfs.bern. Le imprese selezionate sono state invitate a partecipare attraverso la compilazione di un questionario online (Computer Assisted Web Interview), con circa 50 domande, che ha richiesto in media 13 minuti di tempo. Tra metà maggio e fine luglio 2021 sono stati inoltrati complessivamente 2183 questionari completi, pari a un tasso di risposta di circa il 35%.

Ai fini delle risposte sui mezzi di pagamento, alle imprese è stato chiesto di operare una distinzione tra pagamenti ricorrenti regolarmente (di seguito «pagamenti regolari») e non regolarmente («pagamenti non regolari»)<sup>3</sup>. Per quanto riguarda il criterio dell'accettazione, le aziende dovevano tenere conto di entrambe le suddette categorie, in quanto una valutazione separata sarebbe risultata in parte inattuabile o comunque troppo onerosa in termini di tempo. Per il criterio dell'impiego, è stato invece chiesto di prendere in considerazione soltanto i pagamenti non regolari. Infatti, da un lato per questa categoria viene fatta di norma ogni volta una scelta consapevole dello strumento impiegato, mentre per i pagamenti regolari ciò avviene generalmente soltanto al conferimento dell'ordine per la prima operazione; dall'altro, anche nel sondaggio presso le economie domestiche svizzere l'enfasi era stata posta sulle transazioni non regolari, e in questo modo risulta più agevole un raffronto diretto tra le abitudini di pagamento delle imprese e quelle delle economie domestiche stesse.

---

<sup>1</sup> Laddove la loro struttura sia costituita da più di una filiale/unità operativa, le imprese svizzere sono state invitate a rispondere alle domande per quanto possibile da una prospettiva globale dell'azienda, ovvero dal punto di vista della maggioranza delle filiali/unità operative. È quindi possibile che nelle risposte delle aziende siano presenti anche informazioni sulle loro filiali/unità operative all'estero.

<sup>2</sup> Ulteriori dettagli sul campionamento sono riportati nell'allegato (capitolo 4).

<sup>3</sup> Cfr. la definizione di pagamenti ricorrenti regolarmente e ricorrenti non regolarmente e la relativa differenziazione nel glossario (capitolo 4.3).

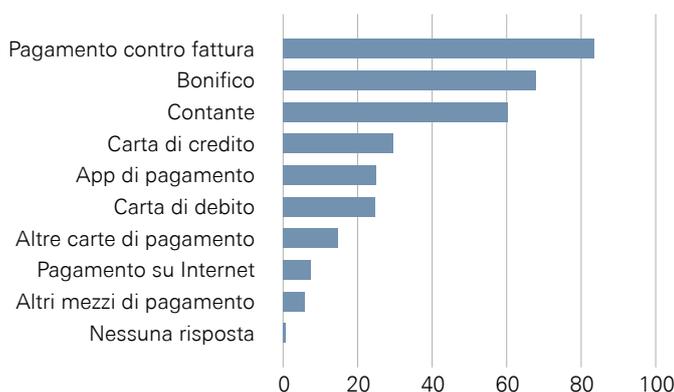
## 3.1 ACCETTAZIONE DEI MEZZI DI PAGAMENTO

Con una quota dell'83%, il mezzo più accettato dalle imprese svizzere è il pagamento contro fattura. Al secondo posto in graduatoria si colloca il bonifico, utilizzabile presso due terzi delle aziende, seguito dal denaro contante (60%). Si situa poi a netta distanza la carta di credito, accettata da poco meno di un terzo delle imprese (cfr. grafico 1).

Grafico 1

### ACCETTAZIONE DEI VARI MEZZI DI PAGAMENTO

Quote in percentuale della base (più risposte possibili)



Domanda: «Quali mezzi di pagamento accetta la sua azienda?».

Base: tutte le imprese interpellate (2183 unità).

Fonte: BNS.

Il grado di accettazione della carta di debito (25%) è uguale a quello delle app di pagamento, la cui rilevanza sembra essere fortemente aumentata negli ultimi anni: secondo il Sondaggio sui mezzi di pagamento 2020, il 48% dei soggetti privati ne possiede una<sup>1</sup>.

Sussistono peraltro nette differenze fra i vari settori e comparti. Quelli in cui un'elevata quota di fatturato viene realizzata in punti vendita fisici<sup>2</sup> accettano i mezzi di pagamento comuni, come denaro contante, carte di debito e di credito nonché app di pagamento, con una frequenza maggiore. I servizi di alloggio e ristorazione presentano ad esempio non solo la quota più elevata di fatturato presso punti vendita fisici, ma anche il livello più alto di accettazione del contante. Questa constatazione collima con i risultati del Sondaggio sui mezzi di pagamento 2020, in cui le persone intervistate avevano indicato con una frequenza superiore alla media di utilizzare il denaro contante per pagare la ristorazione fuori casa<sup>3</sup>. Le imprese del settore industriale presentano invece sia un'esigua quota di fatturato realizzata presso punti vendita fisici, sia una bassa accettazione del numerario; i pagamenti avvengono infatti prevalentemente tra aziende, ovvero di norma non si svolgono attraverso un punto vendita fisico.

1 Cfr. Banca nazionale svizzera (2021), *Sondaggio sui mezzi di pagamento 2020*, capitolo 5.

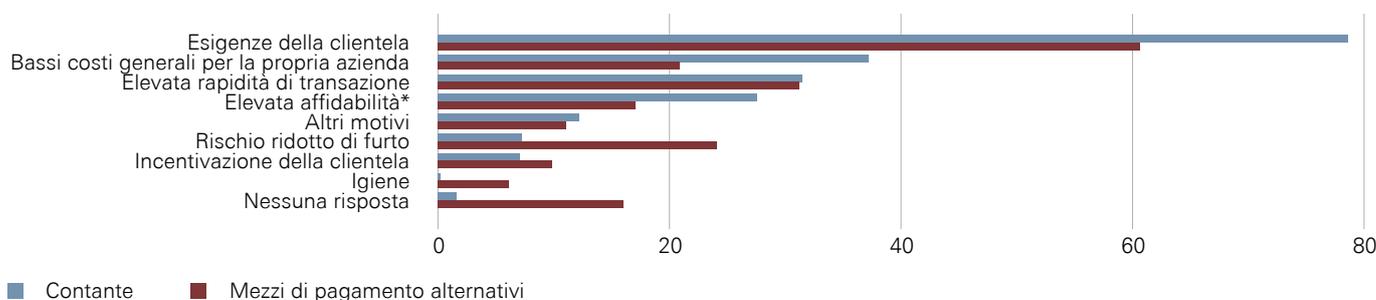
2 Vendita in loco di merci o servizi (attività in presenza, ovvero attraverso point of sale).

3 Cfr. Banca nazionale svizzera (2021), *Sondaggio sui mezzi di pagamento 2020*, capitolo 4.

Grafico 2

### MOTIVI ALLA BASE DELL'ACCETTAZIONE DEI VARI MEZZI DI PAGAMENTO PRIMA DELLO SCOPPIO DELLA PANDEMIA DA CORONAVIRUS

Quote in percentuale della rispettiva base (più risposte possibili)



\*nonché minore probabilità di errori di funzionamento o resistenza alle crisi

Domanda: «Per quale motivo la sua azienda accetta pagamenti in denaro contante o con mezzi alternativi? (Si riferisca alla situazione prima dello scoppio della pandemia da coronavirus)».

Base: imprese che accettano contante o mezzi di pagamento alternativi (contante: 1311 unità; mezzi di pagamento alternativi: 2146 unità).

Fonte: BNS.

### Motivi per l'accettazione del contante e dei mezzi di pagamento alternativi

Alle imprese è stato chiesto di indicare i motivi alla base dell'accettazione dei vari mezzi di pagamento nel periodo antecedente allo scoppio della pandemia da coronavirus<sup>4</sup>. Sia per il contante (79%) sia per i mezzi di pagamento alternativi (61%), come motivo di accettazione più frequente sono menzionate le esigenze della clientela (cfr. grafico 2). Un ruolo importante è rivestito anche dai costi generali per la propria azienda; nel caso del contante, il loro basso livello risulta addirittura il secondo motivo di accettazione più frequente (37%).

È interessante notare che, per quanto riguarda la rapidità delle transazioni, le imprese non sembrano fare alcuna differenza tra il numerario (31%) e i mezzi di pagamento alternativi (31%). Questo dato non collima con il giudizio espresso dalle economie domestiche, che consideravano più rapide le operazioni di pagamento con mezzi diversi dal contante<sup>5</sup>.

### Ripercussioni della pandemia da coronavirus sull'accettazione dei mezzi di pagamento

Dallo scoppio della pandemia da coronavirus, un'impresa su dieci ha ridotto l'accettazione del denaro contante (cfr. grafico 3). Allo stesso tempo, il 16% delle aziende ha aumentato quella dei mezzi di pagamento alternativi (cfr. grafico 4). In seguito alla richiesta di indicare il motivo di tali cambiamenti dall'inizio della pandemia, è emerso che le aziende si sono orientate prevalentemente alle

<sup>4</sup> I motivi per l'accettazione dei mezzi di pagamento sono stati rilevati volutamente in relazione al periodo antecedente alla pandemia da coronavirus per non ottenere un quadro generale distorto dalla crisi. I motivi che hanno indotto eventuali mutamenti nell'accettazione a causa della pandemia sono stati esplorati in una domanda separata.

<sup>5</sup> Cfr. Banca nazionale svizzera (2021), *Sondaggio sui mezzi di pagamento 2020*, capitolo 3.

esigenze della clientela o hanno agito per questioni legate all'igiene. I motivi alla base dell'accettazione dei mezzi di pagamento riportati nel grafico 2 non hanno pertanto subito variazioni di rilievo a seguito della pandemia. Solo per quanto riguarda gli strumenti alternativi, il criterio dell'igiene potrebbe aver aumentato leggermente la sua importanza.

### 3.2 IMPIEGO DEI MEZZI DI PAGAMENTO

Per i pagamenti non regolari<sup>6</sup> le imprese impiegano con la maggiore frequenza i mezzi di pagamento alternativi al contante (cfr. grafico 5). Lo strumento indicato più spesso è il bonifico (79%), seguito a distanza dal pagamento contro fattura (61%) e dalla carta di credito (40%). Il quarto mezzo più utilizzato è il denaro contante (35%), con un ampio margine rispetto alla carta di debito (17%). Per la maggioranza delle imprese il numerario ha tuttavia una rilevanza esigua in rapporto alle uscite aziendali complessive. La quota media del contante è infatti pari al 15% dell'ammontare dei pagamenti.

### Motivi alla base della scelta del mezzo di pagamento

Come motivi per la scelta fra contante e mezzi di pagamento alternativi vengono indicati più frequentemente l'elevata rapidità di transazione (rispettivamente 49% e 48%), le esigenze dell'impresa fornitrice (49% e 47%) e i bassi costi generali per la propria azienda (35% e 30%) (cfr. grafico 6).

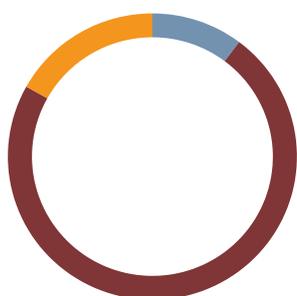
Quindi, che si tratti di contante o di strumenti alternativi, i motivi alla base della scelta sono soprattutto la velocità di esecuzione dell'operazione, le necessità espresse dai

<sup>6</sup> Ai fini dell'analisi delle uscite delle imprese sono stati presi in esame esclusivamente i pagamenti non regolari.

Grafico 3

### LIMITAZIONI ALL'ACCETTAZIONE DEL CONTANTE DALLO SCOPPIO DELLA PANDEMIA DA CORONAVIRUS

Quote in percentuale della base



— Si 10%  
— No 73%  
— Nessuna risposta 17%

Domanda: «Ha ridotto l'accettazione del contante dallo scoppio della pandemia da coronavirus?».

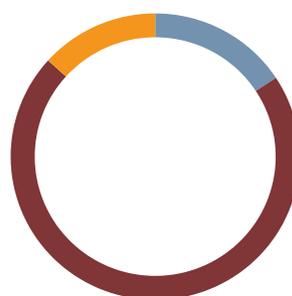
Base: tutte le imprese interpellate (2183 unità).

Fonte: BNS.

Grafico 4

### AUMENTO DELL'ACCETTAZIONE DEI MEZZI DI PAGAMENTO ALTERNATIVI AL CONTANTE DALLO SCOPPIO DELLA PANDEMIA DA CORONAVIRUS

Quote in percentuale della base



— Si 16%  
— No 71%  
— Nessuna risposta 13%

Domanda: «Ha aumentato l'accettazione dei mezzi di pagamento alternativi al contante dallo scoppio della pandemia da coronavirus?».

Base: imprese che accettano mezzi di pagamento alternativi al contante (2146 unità).

Fonte: BNS.

partner commerciali e, in misura più esigua, i costi legati all'utilizzo dei mezzi di pagamento stessi. Considerata la posizione di preminenza delle esigenze dell'impresa fornitrice, viene dunque a trovarsi in primo piano un fattore di natura esogena all'azienda. Ciò risulta analogo all'analisi effettuata sull'accettazione dei mezzi di pagamento (cfr. capitolo 3.1), in cui le esigenze della clientela sono indicate come motivo più importante sia per il contante che per gli strumenti alternativi.

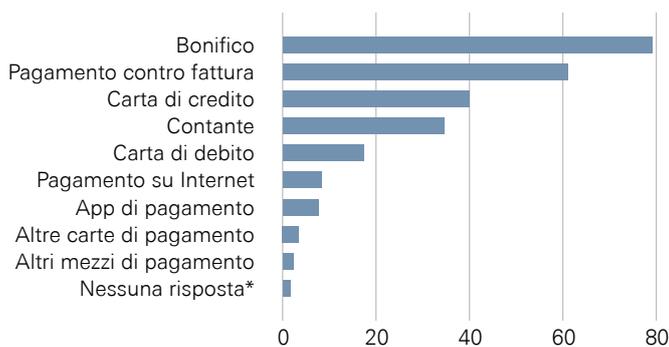
### Ripercussioni della pandemia da coronavirus sull'utilizzo dei mezzi di pagamento

Dallo scoppio della pandemia da coronavirus, l'impiego dei mezzi di pagamento da parte delle imprese è rimasto pressoché invariato. La maggioranza (74%) di quelle che utilizzano il contante come mezzo di pagamento dichiara che non vi sono stati cambiamenti nella frequenza di impiego di questo strumento. La quota delle imprese che

Grafico 5

### IMPIEGO DEI VARI MEZZI DI PAGAMENTO

Quote in percentuale della base (più risposte possibili)



\*incluse le imprese che non effettuano pagamenti non regolari

Domanda: «Quali mezzi di pagamento utilizza la sua azienda?».

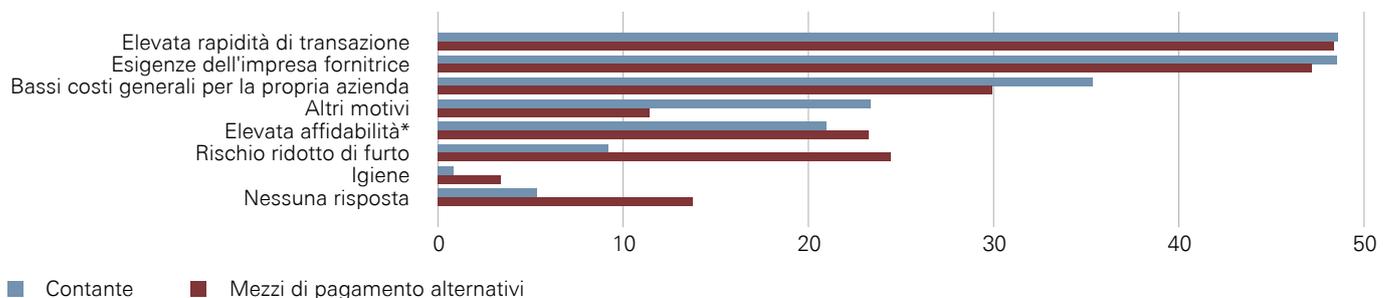
Base: tutte le imprese interpellate (2183 unità).

Fonte: BNS.

Grafico 6

### MOTIVI ALLA BASE DELLA SCELTA DEL MEZZO DI PAGAMENTO PRIMA DELLO SCOPPIO DELLA PANDEMIA DA CORONAVIRUS

Quote in percentuale della rispettiva base (più risposte possibili)



■ Contante ■ Mezzi di pagamento alternativi

\*nonché minore probabilità di errori di funzionamento o resistenza alle crisi

Domanda: «Per quale motivo la sua azienda utilizza denaro contante o mezzi di pagamento alternativi? (Si riferisca alla situazione prima dello scoppio della pandemia da coronavirus)».

Base: imprese che utilizzano contante o mezzi di pagamento alternativi (contante: 751 unità; mezzi di pagamento alternativi: 2131 unità).

Fonte: BNS.

segnalano invece un aumento (7%) è perfettamente controbilanciata dalle aziende che indicano una contrazione (7%). In questo secondo caso la motivazione più frequente è costituita da timori relativi all'igiene.

La maggioranza (70%) delle imprese che fanno uso di denaro contante non si attende un cambiamento nel grado di impiego nel corso dei prossimi anni. Il 14% prevede invece un calo e il 7% un aumento. I motivi indicati alla base di una flessione sono riconducibili prevalentemente a fattori esogeni quali il cambiamento delle abitudini di pagamento (64%), le disposizioni dei partner commerciali (31%) o la pandemia da coronavirus (24%).

### 3.3 DETENZIONE DI CONTANTE

Le imprese partecipanti al sondaggio sono state interpellate in merito alla detenzione del contante. Concretamente, le domande vertevano sull'entità degli importi detenuti per i quali doveva essere indicata la finalità in base a due possibili varianti: (i) il contante è destinato allo svolgimento di transazioni imminenti oppure (ii) è conservato come riserva. Questa distinzione appare rilevante in quanto nel primo caso la detenzione di numerario è ascrivibile alla componente transattiva del circolante, mentre nel secondo alla quota con funzione di riserva di valore.

Per le transazioni imminenti, la maggior parte delle imprese (62%) detiene contante per un importo compreso fra 1 e 50 000 franchi, mentre circa un quarto non conserva numerario per questo scopo e soltanto poche aziende dichiarano di detenere importi più elevati a tal fine: ad esempio, poco più dell'1% indica valori superiori a un milione di franchi.

Il contante a fini di riserva può essere detenuto in linea di principio sia in Svizzera che all'estero. La quota imputabile alle economie domestiche nel nostro Paese è oggetto di trattazione dettagliata nel rapporto sul Sondaggio sui mezzi di pagamento 2020<sup>7</sup>. Le considerazioni di seguito riportate illustrano invece il contributo apportato dalle imprese svizzere<sup>8</sup>. I risultati devono essere letti con cautela in considerazione della sensibilità delle domande e della quota comparativamente elevata di aziende che non possono o non vogliono fornire indicazioni a riguardo.

Il 58% delle aziende indica di non detenere contante per finalità di riserva di valore (cfr. grafico 7), una quota pari a più del doppio di quella delle aziende che non conservano numerario per transazioni imminenti. Circa un terzo detiene un importo compreso tra 1 e 50 000 franchi come riserva di valore, mentre un numero molto inferiore indica importi più elevati. Somme superiori a un milione vengono menzionate dall'1% delle imprese.

L'indicazione più frequente per l'impiego di denaro contante come riserva di valore prima dello scoppio della pandemia da coronavirus consiste in «altri motivi» non specificati (41%, cfr. grafico 8). Soltanto una parte minoritaria delle imprese adduce motivazioni specifiche, fra cui quella menzionata con la maggiore frequenza è la creazione di un cuscinetto di sicurezza (27%). Quest'ultimo risultato è sovrapponibile con il Sondaggio sui mezzi di pagamento 2020, in cui tale motivazione era la seconda per importanza, con una quota del 17%, fra quelle citate dalle economie domestiche<sup>9</sup>.

7 Cfr. Banca nazionale svizzera (2021), *Sondaggio sui mezzi di pagamento 2020*, capitolo 6.

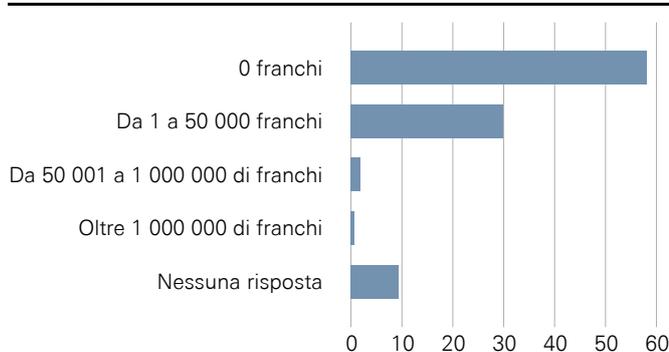
8 L'utilizzo di contante come riserva di valore da parte di imprese estere prive di succursali in Svizzera non costituisce parte dell'indagine.

9 Cfr. Banca nazionale svizzera (2021), *Sondaggio sui mezzi di pagamento 2020*, capitolo 6.

Grafico 7

### STIMA DELL'IMPORTO DETENUTO IN CONTANTE COME RISERVA

Quote in percentuale della base



Domanda: «Stimi quanto denaro contante detiene la sua azienda come riserva o a fini di riserva di valore».

Base: tutte le imprese interpellate (2183 unità).

Fonte: BNS.

## 3.4 LOGISTICA DEL CONTANTE

### Approvvigionamento e riversamento

Il canale di approvvigionamento di contante utilizzato con la maggiore frequenza dalle imprese interpellate è quello delle banche. Oltre il 60% indica di approvvigionarsi parzialmente o integralmente di numerario in questo modo. Al secondo posto si collocano gli incassi (49%) e al terzo i prelievi presso la Posta svizzera (24%). Soltanto poche aziende (5%) indicano di impiegare le imprese di trasporto valori come fonte di approvvigionamento per il contante (cfr. grafico 9).

Un quadro analogo si delinea anche per quanto concerne il riversamento del numerario. Un po' più della metà delle aziende rimette in circolazione il contante in eccesso attraverso le banche. Il secondo canale più impiegato (23%) è costituito dal resto sugli acquisti dato alla clientela, che permette di riutilizzare direttamente una parte del numerario degli incassi. Anche nel caso del riversamento, al terzo posto si colloca la Posta svizzera (20%), mentre le imprese di trasporto valori sono utilizzate con la frequenza minore (7%).

Sia per le operazioni di approvvigionamento che per quelle di riversamento le imprese scelgono le banche e la Posta svizzera per motivi di semplicità, consuetudine e breve distanza. Per le aziende che optano per le imprese di trasporto valori è invece decisivo soprattutto l'elemento della sicurezza.

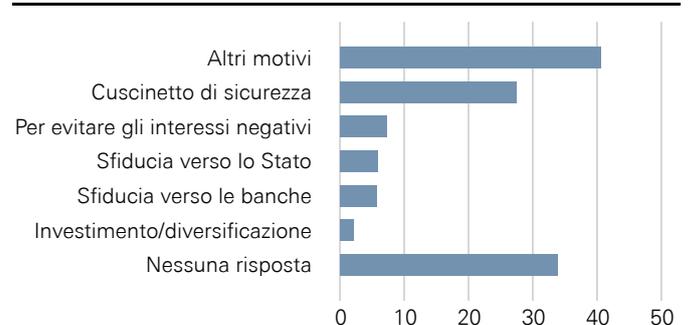
### Evoluzioni attese in relazione all'infrastruttura per la distribuzione e gestione del contante

Circa il 38% delle imprese che utilizzano i servizi della Posta svizzera o delle banche si attende per i prossimi anni un ridimensionamento dell'infrastruttura per la distribuzione e gestione del contante a livello locale, ovvero una diminuzione del numero di filiali bancarie

Grafico 8

### MOTIVI ALLA BASE DELLA DETENZIONE DI CONTANTE PRIMA DELLO SCOPPIO DELLA PANDEMIA

Quote in percentuale della base (più risposte possibili)



Domanda: «Per quali motivi la sua azienda detiene denaro contante? (Si riferisca alla situazione prima dello scoppio della pandemia da coronavirus)».

Base: imprese che detengono contante ai fini di riserva (901 unità).

Fonte: BNS.

e postali e di distributori automatici disponibili (cfr. grafico 10). Le previsioni si differenziano in misura notevole a seconda del settore di appartenenza. Soprattutto nell'amministrazione pubblica questo valore risulta nettamente superiore alla media.

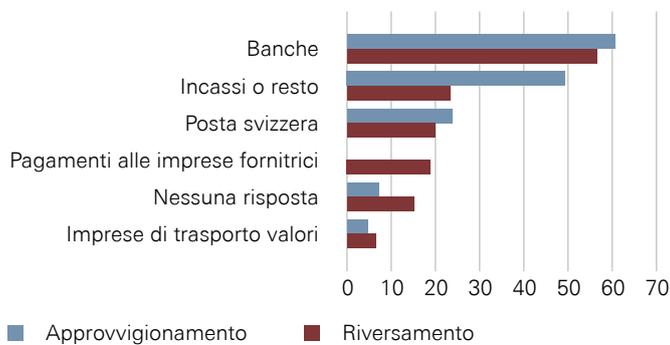
Alle imprese interpellate è stato inoltre chiesto quale effetto avrebbe un ridimensionamento dell'infrastruttura locale sulle operazioni di approvvigionamento e di riversamento del contante da parte dell'azienda stessa (cfr. grafico 11). Oltre la metà delle imprese (52%) indica che un tale sviluppo potrebbe esercitare un'influenza negativa.

Circa un terzo (37%) dichiara che non intende adottare provvedimenti specifici in caso del suddetto ridimensionamento, mentre un ulteriore terzo (30%) reagirebbe riducendo l'impiego di contante. Poco meno di un quinto attuerebbe invece misure di diversa natura, non ancora definite, e soltanto il 6% circa si avvarrebbe dei servizi di aziende specializzate nel trasporto valori.

Grafico 9

### CANALI PER L'APPROVVIGIONAMENTO E IL RIVERSAMENTO DI CONTANTE

Quote in percentuale della base (più risposte possibili)



Domanda: «Come avvengono l'approvvigionamento e il riversamento del contante nella sua azienda?».

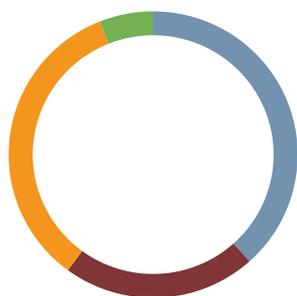
Base: imprese che accettano o utilizzano contante (1456 unità).

Fonte: BNS.

Grafico 10

### ATTESE DI UN RIDIMENSIONAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA LOCALE PER LA DISTRIBUZIONE E GESTIONE DEL CONTANTE

Quote in percentuale della base



- Si **38%**
- Non so **22%**
- No **34%**
- Nessuna risposta **6%**

Domanda: «Nei prossimi anni si aspetta una riduzione dell'infrastruttura locale per la distribuzione e gestione del contante?».

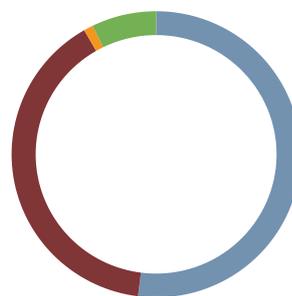
Base: imprese che si servono dei servizi bancari o della Posta svizzera per l'approvvigionamento e il riversamento del contante (1258 unità).

Fonte: BNS.

Grafico 11

### EFFETTO DI UN RIDIMENSIONAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA LOCALE PER LA DISTRIBUZIONE E GESTIONE DEL CONTANTE

Quote in percentuale della base



- Effetto negativo **52%**
- Nessun effetto **40%**
- Effetto positivo **1%**
- Nessuna risposta **7%**

Domanda: «Quale effetto avrebbe una riduzione dell'infrastruttura locale per la distribuzione e gestione del contante sull'approvvigionamento e sul riversamento del contante della sua azienda?».

Base: imprese che si servono dei servizi bancari o della Posta svizzera per l'approvvigionamento e il riversamento del contante (1258 unità).

Fonte: BNS.

### **4.1 INDICAZIONI METODOLOGICHE**

#### **Definizione del collettivo statistico ed estrazione del campione**

Se tutte le aziende iscritte nel Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS) fossero state estratte con lo stesso grado di probabilità, il campione sarebbe stato costituito in misura preponderante da imprese di dimensioni molto piccole. Per questo motivo, il collettivo statistico è stato creato in modo tale da attribuire una ponderazione maggiore alle grandi aziende (definite in base al numero di dipendenti ed equivalenti a tempo pieno). Inoltre gli istituti di credito<sup>1</sup>, che costituiscono essi stessi una parte dell'infrastruttura di pagamento, nonché le imprese facenti capo alle sezioni speciali NOGA<sup>2</sup> T<sup>3</sup> e U<sup>4</sup> sono state escluse fin dall'inizio dal collettivo statistico.

In base al collettivo statistico così definito è stato estratto dal RIS e invitato a partecipare al sondaggio un campione casuale di circa 6200 imprese, stratificato secondo le caratteristiche regione linguistica, sezione NOGA ed entità dell'organico. In particolare, determinati rami economici e le aziende della Svizzera italiana sono stati sovrarappresentati al fine di ottenere un numero sufficientemente elevato di dati di osservazione per queste sottopopolazioni all'interno del campione.

#### **Ponderazione**

Il campione doveva essere il più rappresentativo possibile per il collettivo statistico di imprese qui indicato. Al fine di garantire il conseguimento di tale obiettivo è stata utilizzata la metodologia basata su celle di ponderazione. Tutti i questionari compilati integralmente e ricevuti sono stati cioè ponderati in funzione delle dimensioni regione linguistica, sezione NOGA ed entità dell'organico dell'impresa in base alle rispettive quote all'interno del collettivo statistico definito. Tutte le quote, i totali e i dati di osservazione indicati nel rapporto devono essere pertanto considerati come statistiche ponderate.

---

<sup>1</sup> La BNS e la Banca dei regolamenti internazionali (BRI) non erano oggetto dell'inchiesta.

<sup>2</sup> NOGA è una metodologia di classificazione delle attività economiche messa a punto dall'Ufficio federale di statistica, che è stata integrata nel Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS). Cfr. Ufficio federale di statistica.

<sup>3</sup> Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e di servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze.

<sup>4</sup> Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali.

## 4.2 DISTRIBUZIONE DEL CAMPIONE IN BASE A CRITERI DI STRATIFICAZIONE

	Descrizione	Numero di imprese	Quota
<b>Totale</b>			
Tutte le imprese	Dimensione del campione comprendente tutte le imprese intervistate	2183	100%
<b>Regione linguistica<sup>1</sup></b>			
Svizzera tedesca	Imprese con sede principale nella Svizzera tedesca	1575	72%
Svizzera romanda	Imprese con sede principale nella Svizzera romanda	508	23%
Svizzera italiana	Imprese con sede principale nella Svizzera italiana	100	5%
<b>Dimensioni dell'impresa</b>			
Fino a 2 collaboratrici/tori	Imprese con un organico fino a 2 collaboratrici/tori	807	37%
Da 3 a 9 collaboratrici/tori	Imprese con 3-9 collaboratrici/tori	406	19%
Da 10 a 49 collaboratrici/tori	Imprese con 10-49 collaboratrici/tori	316	14%
Da 50 a 249 collaboratrici/tori	Imprese con 50-249 collaboratrici/tori	252	12%
250 collaboratrici/tori e oltre	Imprese con 250 collaboratrici/tori e oltre	402	18%
<b>Rami</b>			
Agricoltura	Agricoltura, silvicoltura e pesca	120	5%
Industria	Attività estrattiva/fornitura di energia e di acqua/trattamento dei rifiuti	15	1%
	Attività manifatturiere	231	11%
	Costruzioni	168	8%
Commercio	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	277	13%
Trasporti	Trasporto e magazzinaggio	71	3%
Servizi di alloggio e di ristorazione	Servizi di alloggio e di ristorazione	99	5%
Comunicazione	Servizi di informazione e comunicazione	85	4%
Servizi finanziari	Attività finanziarie e assicurative	64	3%
Attività immobiliari	Attività immobiliari	48	2%
Altre attività di servizi	Attività professionali, scientifiche e tecniche	270	12%
	Attività amministrative e di servizi di supporto	109	5%
	Altre attività di servizi	120	5%
Amministrazione pubblica	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	95	4%
Istruzione	Istruzione	79	4%
Servizi sanitari	Sanità e assistenza sociale	272	12%
Intrattenimento	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	60	3%

<sup>1</sup> La suddivisione dei Comuni secondo le regioni linguistiche si basa sulla lingua parlata con maggiore frequenza nel rispettivo Comune secondo la rilevazione strutturale dell'UST (in francese e tedesco): *Statatlas Suisse*. Nel presente rapporto, ai fini della presentazione, i Comuni di lingua italiana al di fuori del Cantone Ticino sono stati attribuiti alla categoria «Svizzera italiana».

Fonte: BNS.

### 4.3 GLOSSARIO

---

Altra carta di pagamento	Carta con funzione di pagamento di un esercente (ad esempio di stazioni di servizio o imprese del commercio al dettaglio) oppure carta prepagata che può essere utilizzata soltanto presso un singolo esercente (ad esempio carta regalo) o soltanto limitatamente (università, mensa, carta per lavatrice o simili).
App di pagamento	Modalità di pagamento mobile che consente sia di acquistare beni e servizi, sia di inviare denaro a privati. Una transazione tramite app di pagamento si fonda di norma su un bonifico (in caso di collegamento a un conto), un pagamento mediante carta di credito (in caso di collegamento a una carta di credito) o un pagamento con moneta elettronica (in caso di utilizzo di un'app prepagata o di collegamento a una carta prepagata).
Bonifico	Pagamento via Internet o allo sportello senza polizza di versamento. Per i bonifici via Internet le banche offrono piattaforme online (e-banking) oppure app specifiche (mobile banking/m-banking), tramite le quali la clientela può eseguire le proprie operazioni bancarie.
Canale di approvvigionamento e di riversamento del contante	Canale attraverso il quale le imprese si procurano il contante e ne smaltiscono le eccedenze. Esempi a tale riguardo sono le banche, la Posta svizzera e le imprese di trasporto valori.
Impresa di trasporto valori	Impresa specializzata nel trasporto di oggetti di valore; nel presente rapporto si intendono le imprese di trasporto di contante.
Logistica del contante	Insieme delle attività di approvvigionamento, riversamento e trattamento del contante da parte delle imprese.
Pagamento contro fattura	Ai fini del presente rapporto, pagamento effettuato mediante polizza di versamento (PVR), eBill o addebito diretto.
Pagamento ricorrente non regolarmente/ pagamento non regolare	Pagamento effettuato con cadenza irregolare come ad esempio un acquisto occasionale presso un'impresa fornitrice o determinate spese di riparazione.
Pagamento ricorrente regolarmente/ pagamento regolare	Pagamento/obbligazione ricorrente con cadenza periodica come ad esempio versamento di salari, canone di locazione e spese accessorie mensili, premio assicurativo mensile o annuale, fattura telefonica e di carte di credito mensile o bimestrale, imposte dovute annualmente, abbonamento mensile o annuale, rimborso di un prestito.
(Procedura di) pagamento su Internet	Pagamento generato via Internet che non viene effettuato tramite un'applicazione di e-banking o un'app di pagamento specifica (ne è esempio il pagamento via PayPal).

**Editore**

Banca nazionale svizzera  
Casella postale, CH-8022 Zurigo  
Telefono +41 58 631 00 00

**Informazioni**

communications@snb.ch

**Lingue**

Italiano, francese, tedesco e inglese

**Grafica**

Interbrand SA, Zurigo

**Composizione**

NeidhartSchön AG, Zurigo

**Data di pubblicazione**

Febbraio 2022

ISSN 2813-1118 (versione online)

**Disponibilità**

Le pubblicazioni della Banca nazionale svizzera sono disponibili su Internet ([www.snb.ch/it](http://www.snb.ch/it), Pubblicazioni).

Il calendario delle pubblicazioni si trova sul sito della BNS: [www.snb.ch/it](http://www.snb.ch/it), Media/Agenda.

Alcune pubblicazioni sono disponibili anche in formato cartaceo (singole copie o abbonamento):  
Banca nazionale svizzera, Biblioteca  
Casella postale, CH-8022 Zurigo  
Telefono +41 58 631 11 50  
E-mail: [library@snb.ch](mailto:library@snb.ch)

**Diritto d'autore/copyright ©**

La Banca nazionale svizzera (BNS) rispetta tutti i diritti di terzi, in particolare per quanto riguarda le opere che possono essere protette dal diritto d'autore (informazioni o dati, formulazioni e rappresentazioni, che presentano un carattere originale).

A fini non commerciali, l'utilizzo rilevante in termini di diritto d'autore (riproduzione, impiego in Internet, ecc.) di pubblicazioni della BNS provviste di un avviso di copyright (© Banca nazionale svizzera/BNS, Zurigo/anno o indicazioni analoghe) è ammesso unicamente con l'indicazione della fonte. Per l'utilizzo a fini commerciali occorre il consenso esplicito della BNS.

Le informazioni e i dati d'ordine generale che la BNS pubblica senza la riserva del copyright possono essere utilizzati anche senza indicazione della fonte.

Per quanto la provenienza delle informazioni o dei dati da fonti esterne sia riconoscibile, gli utilizzatori sono tenuti a osservare essi stessi gli eventuali diritti d'autore e a procurarsi presso tali fonti le necessarie autorizzazioni.

**Limitazione della responsabilità**

La BNS non offre garanzie per le informazioni da essa messe a disposizione e non assume responsabilità per eventuali perdite o danni derivanti dal loro impiego. Questa limitazione della responsabilità è applicabile in particolare per quanto riguarda l'attualità, la correttezza, la validità e la disponibilità delle informazioni.

© Banca nazionale svizzera, Zurigo/Berna 2022